

Lettere all'Unità

Contro la vergogna dei super stipendi

Cara Unità, suscita senza dubbio notevole interesse, la proposta del sen. Anterini della Sinistra indipendente di fissare per legge un tetto massimo alle retribuzioni dei dipendenti dello Stato...

Credo che il nostro partito debba prendere in seria considerazione questa proposta alla prossima riapertura della Camera. I casi dei super stipendi, che ogni tanto appaiono, suscitano clamore...

Un parere milanese sulle associazioni dei commercianti

Caro direttore, le considerazioni scritte dal compagno Orto nel numero di agosto dell'Unità mi sembrano meritate qualche commento...

La donna e l'emarginazione dal lavoro

Cara direttore, le risposte del compagno Lama nell'interdita pubblicata nel numero del 26 agosto sono incisive e convincenti...

Soluzione di compromesso a Bruxelles per la moneta

I ministri finanziari dei nove paesi hanno discusso le proposte elaborate nel vertice di Aquisgrana - Si va verso una ipotesi in cui prevale il principio di tassi di parità fissati bilateralmente - Assenso del ministro Pandolfi per l'Italia

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES - La faticosa elaborazione di un nuovo sistema che dia maggiore stabilità alle monete europee ha compiuto ieri a Bruxelles un passo avanti...

La questione controversa

La questione maggiormente controversa era la determinazione dei punti di riferimento, all'interno del nuovo sistema di stabilità monetaria...

Quali garanzie?

E' chiaro tuttavia che qualche aggiustamento tecnico non può certo bastare per permettere all'Italia di partecipare ad un sistema monetario guidato dal marco tedesco...

Contemporaneamente un obbligo di intervento minime in quanto il punto di riferimento (appunto il «paniere») sarebbe stato costituito dalla media delle oscillazioni nei due sensi...

Comunicazione tra i singoli paesi.

Al riguardo il governo italiano ha inviato un memorandum alla commissione di Bruxelles, in cui si chiedono alcune misure a medio e lungo termine...

Coperta dagli arabi punta alla Montedison la chimica europea

Un progetto di cartellizzazione - Non danno garanzie le condizioni che si stanno discutendo - Nessun veto

ROMA - L'ingresso di capitale estero nella Montedison farebbe parte di una operazione a più vasto raggio per la costituzione di un cartello chimico europeo...

Nonostante il trattato di Roma, i ceti esportatori di prodotti di cartellizzazione, intenzione di questi gruppi sarebbe, invece, quella di un accordo diretto a segnare nuove linee di sviluppo per la chimica europea...

Alla luce di queste nuove indiscrezioni, appare ancora più urgente che da parte del governo - così come è stato sollecitato dai parlamentari comunisti - siano dati provvedimenti necessari a capire condizioni e portata della operazione che si prospetta...

che da operazioni del genere non derivano danni alle prospettive produttive ed alla occupazione del settore chimico e perché il cartello di cui si parla è di natura commerciale, non politica...

Qui, la presenza del capitale pubblico si rivela determinante. Anche questa volta non si tratta di ragionare sulla base di pressioni, ma di valutare la questione e, invece, molto onestamente, nella Montedison la presenza pubblica è un dato di fatto...

zione non avrà il monopolio della vendita dei prodotti Montedison e dell'approvvigionamento di materie prime: il sindacato di controllo, così come è, per due anni non si torca. Ma, bisogna essere espliciti: non queste le condizioni che possono rassicurare. Le condizioni da discutere non possono essere solo di carattere finanziario, devono essere anche di natura produttiva e industriale...

Nelle trattative, da parte italiana sono state avanzate delle controproposte per le due ultime condizioni: la società di commercializzazione non avrà il monopolio della vendita dei prodotti Montedison...

Nel '77 il consumo superiore del 40% agli anni del «boom»

Anche dai dati sul cemento dubbi sulla crisi edilizia

L'Italia al quarto posto nella graduatoria mondiale - La produzione utilizzata dall'industria nazionale; diminuisce l'esportazione e aumentano persino le importazioni

Fra tanto parlare di crisi edilizia i pochi hanno potuto accorgersi di un fatto abbastanza rilevante e significativo: da qualche anno l'Italia ha conquistato il quarto posto nella graduatoria mondiale della produzione di cemento...

zioni erano state di 1,1 milioni di tonnellate. La tendenza è poi mutata: nel 1977 a fronte di una produzione di 33,3 milioni di tonnellate le esportazioni sono scese a 700 mila tonnellate...

si parla presenta aspetti, dimensioni e caratteristiche ben diversi da quelli che diversi anni fa si descrivono e non richiede alcuna manovra keynesiana intesa in senso volgare. Il problema che ci sta dinanzi non è infatti quello di determinare comunque e ad ogni costo un massiccio e indiscriminato rilancio dell'edilizia...

I riflessi sull'occupazione

Sulla necessità di accrescere, in misura sensibile, l'attività edilizia anche al fine di concorre per questa via ad una più consistente ripresa della produzione e dell'occupazione, nessuno credo possa dissentire...



Un cantiere edile

Ancora rialzi in Borsa non tutti chiari

Dalla nostra redazione

MILANO - Una seduta ancora all'insegna del rialzo, con scambi molto attivi (che si stimano sopra i 20 miliardi) ha contrassegnato l'inizio di una settimana assai impegnativa per la speculazione in Borsa...

carattere speculativo predominante dell'attuale corsa al rialzo. Il movimento rivalutativo ha avuto quattro componenti essenziali: estrema e assai generalizzata compressione dei corsi, gli interventi a sostegno di alcuni titoli delle Partecipazioni statali da parte delle banche Iri che ha impresso l'avvio al movimento rivalutativo...

La seduta di ieri ha avuto un inizio molto sostenuto, e solo ad un'ora di scorcio, per lucrare le plusvalenze acquisite, ha in parte ridimensionato le punte alte toccate da alcuni titoli (titoli guida o primari), come l'Italcem (da 16.900 a 20.000), le Fer (da 2.100 a 2.300), e i Generali (da 42.900 a 44.000)...

E' vero, la molla è stata certamente l'esistenza di cambi assai favorevoli rispetto alla nostra linea. Gli acquisti pare si siano diretti principalmente su Montedison e Rinascente.

Levi arretramenti denunciati invece la Montedison e le Sdi (-3,3 per cento) terminando la prima a 274,50 (281 venerdì) e l'altra a 1122 (1161). La Montedison continua dunque a conservare in buona parte il vistoso recupero (un valore record di circa 50 per cento di giovedì scorso).

Significativo probabilmente resta il fatto che diversi commentatori riconoscano, al di là di un fondato scetticismo, che esistono oggi «alcune condizioni generali confortanti (una certa stabilità politica, miglioramento dei conti con l'estero, aumento della redditività delle azioni, soprattutto se confrontata con quella in diminuzione dei depositi bancari e dei titoli a reddito fisso)»...

E' questa anomalia che desta inquietudine e marca il

Le proroghe dei contratti di locazione

Cara Unità, con ogni probabilità il seguente quesito circola in legge equo canone: cosa si deve intendere per contratti stipulati a proroga secondo la legislazione vigente? Si intendono i contratti già prorogati o quelli prorogabili? E faccio anche un esempio concreto per un contratto stipulato il 10 agosto 1977, scaduto il 10 agosto 1978 e tacitamente prorogato. Qual è data delle ritorsioni come giorno dal quale decorrono i quattro anni di proroga del contratto?

VITA PRENNA (Bar)

La minerale frizzante e Petichetta microscopica

Signor direttore, di passaggio a Gallipoli, in occasione delle vacanze estive, ho avuto l'occasione di ordinare in un ristorante locale una bottiglia di acqua minerale Petichetta e mi è stata servita con un'etichetta insolita, etichetta verde. Incuriosito, mi sono preso la briga di leggere le ditte e ho avuto la sorpresa di notare che mentre sul lato destro si rimarca, come del resto fa ampiamente la pubblicità, che l'acqua in questione è assolutamente frizzante naturale, sul lato sinistro (in carattere microscopico a dire la verità) si specificava che il prodotto è addizionato di anidride carbonica. D'accordo che noi consumatori siamo abituati ad essere turbolanti dagli industriali, ma non pensavo che questo potesse succedere anche per prodotti soggetti al controllo del ministero della Sanità (dunque non una copia di questa lettera).

MILVIA CATTANEO (Milano)

La tendenza è mutata

Qualcuno potrebbe pensare che le imprese italiane che producono cemento abbiano negli ultimi anni sperimentato un aumento delle vendite all'estero e che quindi il consumo di cemento nel nostro paese sia comunque diminuito. Ma la realtà è diversa: la produzione italiana di cemento è aumentata malgrado siano diminuite le vendite all'estero. Nel 1972 la produzione era stata di 33,5 milioni di tonnellate e le esportazioni erano state di 1,1 milioni di tonnellate.

Recupero del dollaro e anche della lira

ROMA - Dopo l'annuncio dell'inaspettato accordo tra Begn e Sdat e le aperture delle contrattazioni del dollaro sui mercati europei hanno seguito ieri una ripresa della valuta americana. A Francoforte, il dollaro ha aperto a 1,965 marchi contro 1,970 di venerdì scorso (con un incremento di circa l'uno per cento); a Zurigo, la moneta americana è salita da 1.591 a 1.600 franchi svizzeri; a Parigi, il dollaro è stato quotato a 4.300 franchi francesi (contro 4.360 di venerdì); a Milano, infine, le prime contrattazioni davano la valuta statunitense a 334,5 lire contro 331,95 di venerdì sera.

In Italia e Regno Unito l'inflazione più alta

ROMA - In anticipo sulle riunioni del consiglio dei governatori del Fondo monetario internazionale (FMI) e della Banca mondiale che si terranno a Washington dal 25 al 29 settembre, il FMI ha diffuso ieri notte il suo rapporto annuale dove viene fatto un bilancio della situazione economica nei principali paesi del mondo, con particolare riferimento all'inflazione. I dati forniti si riferiscono al biennio 1976-77, durante il quale risulta che gli USA hanno avuto un tasso d'inflazione medio del 5,5 per cento. Nel mondo industrializzato, risultati migliori sono stati ottenuti dalla Germania occidentale, con una media del 3,4 per cento. L'erossione del potere d'acquisto delle monete è apparsa invece particolarmente forte in Italia ed Inghilterra. Il tasso d'inflazione italiano, nel biennio 1976-77, è stato del 18,3 per cento, quello inglese del 14,4.

Recupero del dollaro e anche della lira

Parallelamente alla ripresa del dollaro, le quotazioni del franco hanno subito un forte ribasso mentre la lira si è rivalutata sul franco svizzero (324,04 contro 322,84), sul marco (1 punto), sul franco francese (1 punto) e sulla sterlina (64 punti).

Recupero del dollaro e anche della lira

Per ora Pandolfi ha ottenuto dai suoi colleghi l'accettazione di alcuni accoglimenti che dovrebbero dare al

Recupero del dollaro e anche della lira

Il presidente della Banca d'Italia Baffi, che ha partecipato alla riunione, ha dato a questa scelta il significato di una mossa tattica: fino a che saremo nelle condizioni di avere una moneta «divergente» - ha detto - ci conviene «quando ci saremo consolidati potremo sostenere il passaggio graduale al «paniere».

Recupero del dollaro e anche della lira

Per ora Pandolfi ha ottenuto dai suoi colleghi l'accettazione di alcuni accoglimenti che dovrebbero dare al

Romolo Galimberti

Eugenio Peggio